



LEGENDA FOTO

1. Veduta aerea di Arquata del Tronto.
2. Vista panoramica centrale.
3. Veduta destra del borgo.
4. Snodo infrastrutturale pedonale in condizioni attuali.
5. Via Sabazia, unico snodo di collegamento.
6. Ingresso attuale del paese, snodo dalle antiche sostituito.

INFRASTRUTTURA PEDONALE, ARQUATA DEL TRONTO

L'intervento progettuale mette alla base della riqualificazione del luogo il tema delle rovine, ma per poter iniziare ad affrontare il problema bisogna focalizzarsi su due temi fondamentali:

-Comunità, insieme di persone legate tra di loro da rapporti sociali, linguistici, morali e da interessi e consuetudini comuni.

-Natura, il fondamento dell'esistenza nella sua configurazione fisica e nel suo divenire ecologico, in quanto presupposto causativo, principio operante e realtà fenomenica.

Analizzando l'area e le sue dimensioni: fotografiche, paesaggistiche e prima di tutto, la nostra attenzione si è concentrata su quel percorso fondamentale nato da quelle massicce sostituzioni romane, che escludono le legittime rovine solo ancora in pochi grandi fidei di forza e solidità.

L'idea progettuale, partendo da questo fondamentale architettonico di Arquata, si rivela verso un percorso pedonale, culturale ed espositivo che si inserisce nella morfologia territoriale riqualificando e valorizzando l'area e il suo intorno, questo perché la passeggiata possa assegnare e raccontare la storia del luogo, in forma personale, e della natura, gestita accuratamente.

L'infrastruttura, che si inserisce tra le due sostituzioni antiche, vede la collaborazione di due elementi ben distinti che lavorando insieme formano una realtà verticale.

Il punto iniziale sarà un ingresso di massa, più precisamente una sequenza di scale che sfrutta la bellezza naturale del paesaggio circostante essendo completamente aperte.

Dalle scale seguirà una strada articolata sia verso la parte rurale del percorso, una grande scala, che mette in evidenza i due protagonisti del progetto, l'uomo e la natura.

L'uomo è simbolicamente integrato dall'infrastruttura stessa, viene e sostiene così la natura attraverso la continua apertura lungo tutta la scalinata panoramica.

Un percorso pedonale, ma che possa fare da snodo per tutta la comunità futura, ricordando l'importanza della natura per il bene.

LEGENDA MASTERPLAN

La scala scende nel masterplan è per evidenziare le vie di comunicazione principali del borgo e l'importanza del vertice pedonale.

Le passeggiate sono quelle in giallo, le scale rovine verticali.

Le scale sono quelle in grigio, le scale rovine verticali.

Il grigio le principali vie di comunicazione e in bianco l'attuale progetto.

MASTERPLAN 1:500









